

2023



COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

PAESAGGI E OLTRE

teatro e musica d'estate nelle terre dell'Unesco
landscapes and beyond

17 LUGLIO - 2 SETTEMBRE

CASTAGNOLE DELLE LANZE • COAZZOLO • COSTIGLIOLE D'ASTI • MONTEGROSSO D'ASTI
DIREZIONE ARTISTICA TEATRO DEGLI ACERBI



2023

PAESAGGI E OLTRE

teatro e musica d'estate nelle terre dell'Unesco

landscapes and beyond

LUNEDÌ 17 LUGLIO h 21.30

COSTIGLIOLE D'ASTI / Bricco Lù
ROSSO FLOYD
i Pink e il "Diamante"
Assemblea Teatro

MARTEDÌ 25 LUGLIO h 21.30

CASTAGNOLE DELLE LANZE
BUFFONI ALL'INFERNO
Stivalaccio Teatro

GIOVEDÌ 27 LUGLIO h 21.30

COSTIGLIOLE / fraz.Loreto
LA SCELTA DI CESARE
l'aviatore Cesare Lai
Magdeleine G

MARTEDÌ 1 AGOSTO h 21.30

COSTIGLIOLE D'ASTI
TRAVIATA opera libera
Teatro degli Acerbi

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO h 21.30

CASTAGNOLE DELLE LANZE
CHISCIOTTE
casa degli alfieri

DOMENICA 6 AGOSTO h 7 e h 18 *

COAZZOLO / sentiero
CAMMINANTI DEL SILENZIO
passeggiata teatrale
Teatro delle Selve

SABATO 12 AGOSTO h 21.30

MONTEGROSSO D'ASTI
LA FAME DELLO ZANNI
Matthias Martelli

MARTEDÌ 15 AGOSTO h 21.15

COSTIGLIOLE / fraz.S.Michele
GRAPE DE LEGN monologo
con incursione di burattini
Luna e Gnac Teatro

VENERDÌ 18 AGOSTO h 21.15

COAZZOLO
LA LUNA E I FALÒ time never dies
Luigi D'Elia

SABATO 2 SETTEMBRE h 21.00

MONTEGROSSO / fraz.Boscogrande
OGNI COSA A SUO TEMPO
Tecnologia Filosofica

- ingresso € 10,00 / € 5,00 ridotto (fino a 12 anni) tranne * € 5,00
 - abbonamento € 75,00
- prenotazioni consigliate appuntamentoweb.it
- info info@teatrodegliacerbi.it - cell. 3518978847
- fb [teatro.degli.acerbi](https://www.facebook.com/teatrodegliacerbi) / ig [teatro_degli_acerbi](https://www.instagram.com/teatro_degli_acerbi)
- langamonferrato.it / teatrodegliacerbi.it



Il paesaggio si fa teatro. Il teatro diventa paesaggio.

La *Comunità Collinare tra Langa e Monferrato* e i Comuni investono da sempre nella cultura per il territorio di dolci colline e continuano ad offrire lo spettacolo e l'incontro dal vivo, unico e irripetibile con il pubblico, in luoghi eletti a patrimonio dell'umanità.

A *Castagnole delle Lanze* il belvedere dietro al Municipio farà da terrazza sul paesaggio, in uno dei "Borghi più belli d'Italia".

A *Coazzolo* saremo nell'anfiteatro ricavato da un'insenatura naturale nel fianco della collina e torneremo a passeggiare sul sentiero naturalistico tra le vigne e le colline fino alla chiesetta della Madonna del Carmine dipinta dall'artista David Tremlett, stavolta all'alba e al tramonto.

A *Costigliole d'Asti* il pubblico sarà accolto nel "mitico" e misterioso punto panoramico di Bracco Lù, nel Parco del castello dei Conti Verasis-Asinari, sul piazzale panoramico del Santuario della frazione Loreto, mentre nella notte di Ferragosto si salirà alla chiesa della frazione San Michele, nel nuovo anfiteatro con vista sulle colline della langa astigiana.

A *Montegrosso d'Asti* ci ritroveremo ai piedi dell'antico castello che domina la vallata ed il paese sottostante e andremo nella frazione agreste di Boscogrande.

Come sempre per un teatro *fuori* dai teatri: prove e narrazioni d'artista per tutti i pubblici, performances e spettacoli pensati per ognuno dei dieci appuntamenti nel paesaggio in programma tra il 17 luglio e 2 settembre, per attirare anche turisti stranieri.

L'apertura sarà con un tributo teatrale ai Pink Floyd nel cinquantesimo di "The dark side of the moon" da parte di Assemblée Teatro, poi spazio ai commedianti dell'arte di Stivalaccio Teatro, autentici buffoni nel cuore dell'inferno. Ci sarà un omaggio all'aviatore Cesare Lai nel centesimo anniversario dell'aeronautica Militare Italiana.

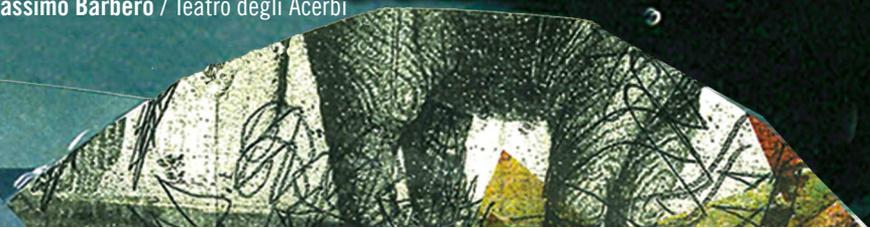
E poi, nel venticinquennale del Teatro degli Acerbi, una "prima" nel segno di una inedita riscrittura della Traviata, decadente e struggente, che attinge al potere evocativo del teatro. Arriverà poi un nuovo Chisciotte di casa degli alfieri, stavolta con al fianco una donna. Passeggeremo nel paesaggio all'alba e al tramonto con i "Camminanti del silenzio" del Teatro delle Selve. Nel periodo di ferragosto ci saranno due giullarate "pirotecniche" di Matthias Martelli e una coinvolgente narrazione di Federica Molteni con incursione di burattini, una prova d'attore. E poi una sorprendente riscrittura e interpretazione de "La luna e i falò" di Cesare Pavese con Luigi D'Elia sulla ricerca interiore, sulle domande pressanti che hanno a che fare con il ricordare, con la memoria, privata e collettiva.

Infine un concerto scenico: un duo allegro, semplice e sorprendente con Tecnologia Filosofica. Ci saranno degustazioni e racconto dei vini del territorio.

Il teatro nel paesaggio vi aspetta !

Carlo Mancuso / Presidente Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato

Massimo Barbero / Teatro degli Acerbi



COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

2023

PAESAGGI E OLTRE

teatro e musica d'estate nelle terre dell'Unesco
landscapes and beyond



COMUNITÀ DELLE COLLINE
TRA LANGA E MONFERRATO

direzione artistica



contributo



REGIONE
PIEMONTE



sponsor



patrocinio e contributo

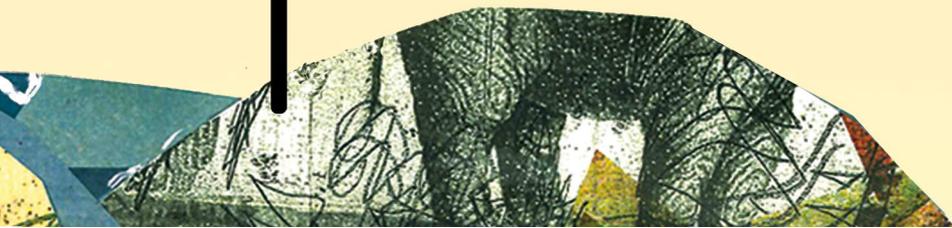


I PAESAGGI VITIVINICOLI
DEL PIEMONTE: LANGHE
ROERO E MONFERRATO





*Il paesaggio si fa teatro.
Il teatro diventa paesaggio.*



OMAGGIO AI
PINK FLOYD

LUNEDÌ 17 LUGLIO

h 21.30 - **COSTIGLIOLE D'ASTI / BELVEDERE DI BRICCO LU'**

ROSSO FLOYD

I Pink e il "Diamante"

liberamente tratto dal libro Rosso Floyd di Michele Mari (Giulio Einaudi editore)
con Alberto Barbi, Giulio Prospero, Andrea Castellini, Angelo Scarafioti, Eugenio Gradabosco
costumi di Giampiero Capitani

adattamento per la scena e regia Renzo Sicco

Assemblea Teatro

In un luogo "lunare", misterioso e "mitico" punto panoramico di Costigliole riconosciuto dalla UNESCO, dalla Regione e uno dei pochi luoghi tutelato dalla Soprintendenza, un tributo teatrale ai Pink Floyd nel cinquantesimo dell'album "The dark side of the moon" da parte di Assemblea Teatro che nacque nello stesso periodo del famoso gruppo.

Se il rock rappresenta la musica giovane del '900, i Pink Floyd ne sono certamente una delle poche icone che con Beatles e Rolling Stones ha saputo travalicare il secolo e rimanere viva nell'ascolto e nella mitologia delle giovani generazioni. Sono così uno dei pochi fenomeni che rimangono intergenerazionali.

Michele Mari e Assemblea Teatro, attraverso il suo libro e la riduzione teatrale di Renzo Sicco, ne riportano sulla scena la storia e soprattutto la straordinaria fulminea influenza di Syd Barrett, fondatore e leader dei primi anni della formazione.

Al termine **brindisi** con i vini dell'Azienda Agricola Gozzelino Sergio.
Dalle ore 20 **servizio navetta** dalla frazione Madonnina.



MARTEDÌ 25 LUGLIO

h 21.30 - **CASTAGNOLE DELLE LANZE / BELVEDERE DEL MUNICIPIO**

BUFFONI ALL'INFERNO

con Matteo Cremon, Michele Mori, Stefano Rota
soggetto originale e regia Marco Zoppello
scenografia Matteo Pozzobon e Roberto Maria Macchi
maschere e carabattole Stefano Perocco e Tullia Dalle Carbonare
costumi Laretta Salvagnin
musiche originali Ilaria Fantin
Stivalaccio Teatro

Dal belvedere a fianco del Municipio, con l'affaccio sulle colline di vigneti castagnolesi e l'ampio paesaggio, uno dei nuovi spettacoli di teatro popolare della compagnia veneta Stivalaccio Teatro. Lo spettacolo ripesca dall'antica arte del buffone, l'intrattenitore per antonomasia, il più devoto cultore dello sghignazzo.

Da che mondo è mondo i Comici sono spaventati quanto attratti dall'Inferno. Non c'è niente da fare, l'Averno è la destinazione finale per chi è pronto a tutto per strappare una risata. L'inferno e tutti i suoi sulfurei carcerieri sono alla base della tradizione popolare e dei racconti dei cantastorie.

Esso racchiude al suo interno l'alto e il basso, il tragico e il grottesco.

A narrare questi episodi sono tre attori o meglio buffoni, comici, reietti, gente disposta a tutto per portare il riso.

Lo faranno servendosi dell'arte buffonesca, che partorisce poi la grande tradizione dei comici dell'Arte. Strambe figure, novelline, travestimenti grotteschi, cantari bislacchi, maschere demoniache e improvvisazioni oscene saranno alla base de "Buffoni all'Inferno", un decamerone buffo e tragico.

Al termine **degustazione di vini** della Premiata Bottega del Vino di Castagnole delle Lanze.



GIOVEDÌ 27 LUGLIO

h 21.30 - **COSTIGLIOLE D'ASTI / FRAZIONE LORETO**

piazzale del Santuario della Madonna di Loreto

LA SCELTA DI CESARE

omaggio all'aviatore Cesare Lai

tratto dal romanzo "La scelta di un uomo"

di Pierangelo Chiolero (AIPSA Edizioni)

riduzione di Pierangelo Chiolero e Tommaso Massimo Rotella

con Tommaso Massimo Rotella e Patrizia Camatel

video Piercarlo Porporato, regia Tommaso Massimo Rotella

Magdeleine G

Sul piazzale del Santuario alla sommità panoramica della frazione, a fianco dell'aereo militare del sacrario regionale dell'arma aeronautica e in occasione del **centesimo anniversario dell'Aeronautica Militare Italiana**.

Il 3 agosto 1933 un aereo militare si schianta sulle montagne della Valle di Susa, presso l'abitato della Borgata Santa Chiara di Giaglione (TO).

Il pilota è un giovane sardo di 27 anni, il tenente della Regia Aeronautica Cesare Lai.

Si stava avvicinando al grande prato di Prà Plan adibito a pista d'atterraggio, ma sulla radura erbosa inondata dal sole stava giocando un gruppo di bambini.

Un istante fatale per decidere, una manovra d'emergenza che salva le vite dei piccoli e che non lascia scampo all'aviatore. Una scelta consapevole, che annulla tutte le altre scelte che Cesare avrebbe potuto fare.

Cesare partito da Ulassai, nel cuore d'Ogliastra; Cesare convinto antifascista;

Cesare innamorato della maestra Aurora. Tutto quel che il giovane era, o sarebbe potuto diventare, si schianta tra quei boschi al confine con la Francia, che tante volte aveva sorvolato in ricognizione, e dove oggi un cippo e una croce ricavata dai rottami del velivolo ricordano sommessamente il suo sacrificio.

Al termine **degustazione** a cura dell'Associazione Amici di Loreto, con vini di Cascina Castlet.



MARTEDÌ 1 AGOSTO

h 21.30 - COSTIGLIOLE D'ASTI / PARCO DEL CASTELLO

TRAVIATA

opera libera

testo e regia di Fabio Fassio

con Andrea Caldi, Fabio Fassio, Elena Romano

elementi scenici di Agnese Falcarin, costumi di Sofia Crepaldi

Teatro degli Acerbi

prima nazionale

Nello scenario unico e magico del Parco del Castello grande, con il maniero a far da sfondo, il debutto di un nuovo spettacolo del Teatro degli Acerbi.

In un tempo e in luogo indefiniti tre attori decidono di fare la Traviata, in tre. Non hanno dubbi, l'impresa si fa perché quello che conta è il potere evocativo del teatro. Non hanno imponenti scenografie, non hanno costumi elaborati, non hanno cantanti lirici, ma hanno una storia da raccontare.

Del melodramma privato, della sua intrinseca opulenza rimangono la storia di Violetta e di Alfredo e le arie celebri che l'hanno reso immortale. Il testo è un pretesto e le solitudini dei tre personaggi non sono un limite all'unica realtà: a teatro si può fare tutto, con ogni mezzo.

Il risultato è inevitabilmente comico e teneramente tragico.

L'amore, la morte, l'onore e tutti i buoni sentimenti di un'epoca così lontana dal nostro sentire comune sono ancora drammaticamente attuali, ma per i nostri tre attori una sola cosa conta: salvarsi salendo sull'unica arca possibile, quella del sogno.

Allo spettacolo verranno abbinati un **brindisi e degustazione** dei vini dei produttori costigliesi.



MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

h 21.30 - **CASTAGNOLE DELLE LANZE / BELVEDERE DEL MUNICIPIO**

CHISCIOTTE

dall'omonimo testo teatrale di Luciano Nattino
elaborazione testo Patrizia Camatel
con Tommaso Massimo Rotella e Patrizia Camatel
scene e costumi Agnese Falcarin
macchine dei suoni Antonio Catalano
regia Tommaso Massimo Rotella
casa degli alfieri e Astiteatro 45

Dopo il debutto ad Astiteatro, arriva al festival il nuovo spettacolo di casa degli alfieri sul sognatore di Cervantes, ma senza il suo «scudiero». Al suo fianco una donna.

Don Chisciotte, un po' ridicolo, un po' santo, campione dei torti da raddrizzare, alfiere dell'utopia, impegnato in un'impari lotta contro mulini a vento e giganti, votato ad un'inevitabile sconfitta... o forse no? In scena si vedono un uomo e una donna, due metà di un cielo che da tempo si è fatto pesante.

Lui: un reduce mai del tutto tornato dal fronte e dal suo orrore, che cerca rifugio nel mondo romanzesco degli antichi cavalieri.

Lei: una donna sola alle prese con la sopravvivenza, entrata quasi per caso nella vita dell'eccentrico personaggio, e destinata a camminargli accanto.

Segreti da rivelare, singolar tenzoni, voli vertiginosi... una grande storia da consegnare ancora una volta agli spettatori, come il senso stesso del teatro impone... nel tentativo strenuo di tener viva la fiammella della speranza.

Al termine **degustazione guidata** di vini della Premiata Bottega del Vino di Castagnole delle Lanze.



PASSEGGIATA
TEATRALE

DOMENICA 6 AGOSTO *

h 7.00 e h 18.00 - **COAZZOLO / SENTIERO DELLA MADONNA DEL CARMINE**

CAMMINANTI DEL SILENZIO

drammaturgia e regia di Franco Acquaviva

testi di Franco Acquaviva, Chandra Candiani, Clarissa Pinkola Estés, Giuliano Scabia
con Mariasole Acquaviva, Anna Olivero, Franco Acquaviva

Teatro delle Selve

Un'inedita creazione per il luogo, proposta a inizio e fine giornata, con la compagnia Teatro delle Selve che da un trentennio mette al centro la ricerca sull'attore e sulla drammaturgia, la valorizzazione delle relazioni tra ambiente e persone/comunità che lo abitano.

Un percorso nel bosco e nel paesaggio che cerca le tracce del rapporto tra esseri umani e animali selvatici: dove finiscono gli uni e cominciano gli altri, e viceversa?

E siamo sicuri che gli animali non ci osservino con un maggiore senso di ciò che è reale? Noi che lo abbiamo un po' troppo perso, il senso del reale, nelle luci televisive e nelle virtualità di una vita sempre più staccata dalla terra...

E' un dialogo di animali e tra animali e umani quello che si può intravedere nella camminata, un seguire le domande e le visioni che possono giungere da certe specie se immaginate/interrogate con spirito di poesia.

Così incontreremo i Cinghiali sovranaturali di Giuliano Scabia e il maestoso Lupo Bianco di Chandra Candiani, mentre seguiamo le tracce di una fanciulla che si è persa nel bosco e sta cercando di ritrovare, insieme, la strada di casa e se stessa...

h 6.30 e h 17.30

Ritrovo in Piazza Vittorio Emanuele III

Percorso km.4,5

Percorrenza di circa 1 ora e mezza.

Consigliato abbigliamento comodo e scarpe per camminata su sterrato.

Servizio navetta al termine.



IN
PIAZZA

SABATO 12 AGOSTO

h 21.30 - **MONTEGROSSO D'ASTI / PIAZZA DEL CASTELLO**

LA FAME DELLO ZANNI

da Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame

con **Matthias Martelli**

regia Eugenio Allegri

Melo Tondo

A fianco del castello e della chiesa parrocchiale che dominano il paese ed il paesaggio circostante, arriva l'attore "pirotecnico", autore e giullare Matthias Martelli, che calca palcoscenici in Italia ed Europa con i suoi sorprendenti spettacoli. Dario Fo, premio Nobel per la letteratura, compone con maestria questo monologo che va alle radici del teatro: in uno spazio vuoto l'attore evoca mondi e personaggi, facendo esplodere l'immaginazione del pubblico, in un mix di ironia e satira, fra lingue inventate, grammalet, uso istrionico del corpo e della gestualità.

"La Fame dello Zanni", fra le più note giullarate di Dario Fo, è il racconto di una fame disperata, grottesca e smodata, che spinge lo Zanni, prototipo di tutte le maschere della Commedia dell'Arte, a mangiare se stesso pur di saziare il suo irresistibile appetito. Lo Zanni, tuttavia, non è una figura astratta, ma la metafora di tutti i derelitti, gli sconfitti, gli "affamati" che ancora oggi cercano riscatto.

A interpretare tutto ciò è Matthias Martelli, erede della tradizione giullaresca e di Dario Fo e diretto dal compianto Eugenio Allegri, che riscopre in nuove forme e con nuovi linguaggi questa antica e sorprendente arte teatrale.

La London Theatre definisce il "Mistero Buffo" di Martelli come «la più avvincente pièce di teatro fisico cui si potrebbe assistere nell'arco di una vita».



FERRAGOSTO
A TEATRO

MARTEDÌ 15 AGOSTO

h 21.15 - COSTIGLIOLE D'ASTI / FRAZIONE SAN MICHELE

Anfiteatro

CRAPE DE LEGN

monologo con incursione di burattini

di e con Federica Molteni

scenografie Enzo Mogni, abiti di scena e burattini Lelabò - Mariabarbara De Marco

musiche originali Luigi Suardi

regia Alberto Salvi

Luna e Gnac Teatro

Dall'anfiteatro a "terrazza" che si affaccia sui vigneti, a fianco della piccola chiesa di campagna, si gode dell'eccezionale panorama e si assiste ad un'appassionante e coinvolgente narrazione con incursione di burattini, una prova d'attore.

Il plurale del titolo "Crape de legn" si riferisce a due artisti, Pina Cazzaniga e Benedetto Ravasio, compagni sulla scena e nella vita, che con testardaggine mollarono la sicurezza economica che veniva da una vita da fornai, per scegliere, negli anni '40, un'arte di strada popolare e dura.

Una storia, la loro, ormai dimenticata. Ma potentissima.

Radicata nella terra bergamasca e ancora di più in quella lombarda.

L'innamoramento di due giovani, Benedetto e Pina, figli di due fornai concorrenti: Romeo e Giulietta in versione bergamasca.

E una vocazione per il teatro, che bussa sempre più forte, fino alla frattura con il mondo intorno. Tradizione del teatro popolare di ricerca.

Al termine **degustazione** con vini dell'Azienda Agricola Bianco Fiorenzo di Costigliole d'Asti.



VENERDÌ 18 AGOSTO

h 21.15 - **COAZZOLO / ANFITEATRO**

LA LUNA E I FALÒ

time never dies

di e con **Luigi D'Elia**

liberamente ispirato a "La luna e i falò" di Cesare Pavese

luci Davide Scognamiglio

regia Roberto Aldorasi

INTI / Archètipo

con la collaborazione della **Fondazione Cesare Pavese**

Una sorprendente riscrittura e interpretazione de "La luna e i falò" di Cesare Pavese, da gustare nell'anfiteatro ricavato da un'insenatura naturale e con vista mozzafiato sul paesaggio e le colline circostanti.

Un uomo, conosciuto da ragazzo come Anguilla, torna dopo lungo tempo nella terra dove è cresciuto. Sa che lì non è nato. Dove è nato non lo sa.

La ritrova divisa e ferita da una guerra. Ritrova Nuto, il vecchio amico, complice e compagno di avventure e risate. Trova un ragazzo, Cinto, che abita nella sua vecchia casa ed è capace di parlare con l'invisibile.

Tutto è lì, ancora lì, eppure è abitato da Altro, sospeso in una dimensione straniante e sfocata.

Anguilla, Nuto e Cinto, uniti indissolubilmente da un disegno che ignorano, lentamente si ritrovano ad attraversare questa terra tramortita dove qualcosa non torna, nulla è quieto e i conigli smuovono una terra di rimorsi e cadaveri senza pace.

Tra ricordi e vita reale, vecchi scherzi e parole sussurrate sotto la luna, lentamente scivoleranno in un sogno feroce e meraviglioso che li porterà così lontano da sfiorare, nelle maglie più luminose della memoria, un luogo sacro che va ben oltre i paesi, le identità, le Patrie.



SABATO 2 SETTEMBRE

h 21.00 - MONTEGROSSO D'ASTI / FRAZIONE BOSCOGRANDE

OGNI COSA A SUO TEMPO

interpreti, drammaturgia, testo e regia

Marco Amistadi e Federico Bagnasco

musiche originali di Federico Bagnasco

Tecnologia Filosofica

Nell'esplorazione del paesaggio Unesco, il festival arriva in un luogo inedito.

Una piccola frazione rurale, un piazzale con affaccio su un dolce panorama di colline.

L'appuntamento finale diventa un momento *sinorio* e musicale leggero.

Una storia divertente, un concerto scenico, una performance di due strumentisti abituati a mettersi in gioco con il teatro di prosa, due artisti sonori che travalicano abitualmente i confini tra i generi musicali, una narrazione che con linguaggio semplice e allegro vuole affrontare temi complessi. Una storia fatta di dubbi e incomprensioni "volti" alla ricerca di un suono condiviso, del fare musica insieme, dell'entrare in sintonia nell'ascolto reciproco, al battito di uno stesso cuore.

Come fanno i musicisti ad andare allo stesso tempo?

Dietro questa semplice domanda si nasconde il segreto che ogni musicista conserva con cura e condivide con i compagni di viaggio: la pulsazione.

Come il battito di un cuore che scandisce il tempo e ci rassicura.

Federico e Marco, contrabbasso e oboe, entusiasti dall'idea di suonare assieme, scoprono questo segreto nel corso dello spettacolo, scontrandosi con la difficoltà di non riuscire ad andare allo stesso tempo.

Lo spettacolo sarà preceduto da una **merenda sinoira** con i vini dei produttori locali.



SCEGLI OGGI IL

PO



Accedi
qualsiasi
di pagam

**Offerta valida
fino al 31 agosto 2023
salvo proroga**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali. Condizioni valide per tutti gli esercenti che attivano un nuovo POS entro il 31/08/2023, salvo proroga. *Canone mensile, costo di installazione, costo per singola transazione di incasso. Commissione minima mensile sul transato (per 12 mesi) **Le condizioni indicate (0,80%) valgono per i convenzionamenti effettuati con l'acquirer Worldline Financial Services (Europe) S.A. Per le condizioni standard allo scadere della promozione e per tutte le altre condizioni consultare i Fogli Informativi: i) servizio Pos; ii) Servizio di accettazione dei pagamenti senza contanti di Worldline Financial Services (Europe)S.A.; disponibili presso tutte le filiali di Banca di Asti e su www.bancadiasti.it

Per assistenza tempestiva il Cliente con il tuo smartphone oppure dal tuo POS vai al servizio 800 99 99 99

OS CHE TI CONVIENE

Richiedilo in filiale

ccetta
siasì tipo
gamento

Spese fisse*

ZERO

Commissioni
PagoBANCOMAT®

0,30%

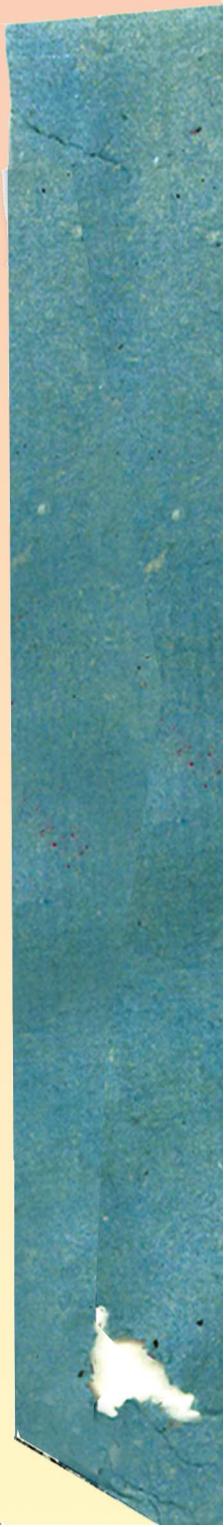
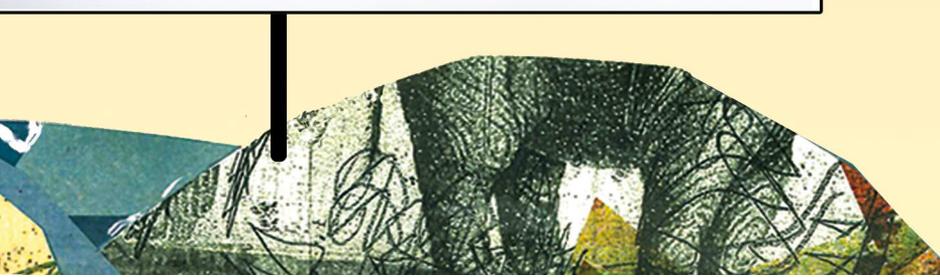
Commissioni
circuiti internazionali
carte consumer EU**

0,80%

**Nessun costo iniziale,
nessun canone mensile,
assistenza 24/7**



BANCA DI ASTI



COMUNITA' DELLE COLLINE

TRA LANGA E MONFERRATO

via Roma, 13 / Costigliole d'Asti

tel. (+39)0141-961850

info@langamonferrato.it

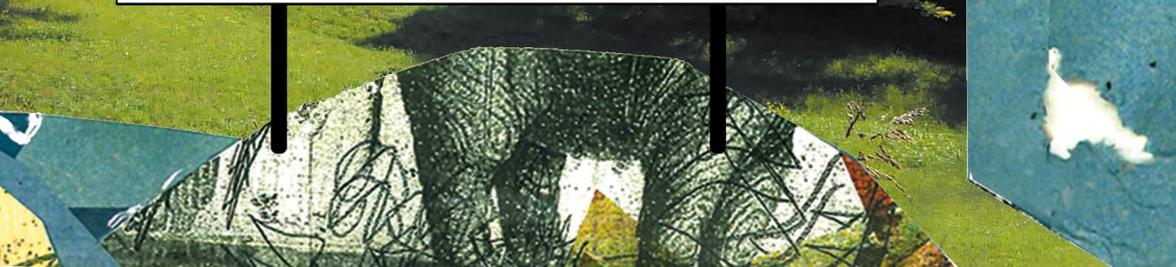
Presidente: Carlo Mancuso

www.langamonferrato.it

La *Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato* riunisce quattro centri del Sud astigiano: *Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti e Montegrosso d'Asti*, costituendo una rete di Comuni al centro di una delle aree vitivinicole più vocate al mondo. Un territorio prevalentemente collinare, con 12.500 abitanti e attraversato da un fiume, il Belbo. Qui nascono vini prestigiosi tra cui l'Asti docg, lo spumante dolce più conosciuto e venduto in Italia e all'estero, il Moscato d'asti docg e la Barbera d'Asti docg, tra i grandi rossi piemontesi.

Ma l'Unione Collinare non è solo vigneti e vino, tra le attrattive principali ci sono infatti anche paesaggi unici, con borghi medievali e angoli naturali ancora incontaminati.





COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

2023

PAESAGGI E OLTRE

teatro e musica d'estate nelle terre dell'Unesco

landscapes and beyond

17 LUGLIO - 2 SETTEMBRE

CASTAGNOLE DELLE LANZE • COAZZOLO • COSTIGLIOLE D'ASTI • MONTEGROSSO D'ASTI
DIREZIONE ARTISTICA TEATRO DEGLI ACERBI

con il contributo di
Regione Piemonte / Fondazione CRAsti / Fondazione CRT

sponsor
Banca di Asti

patrocinio e contributo
Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

collaborazione
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero

- [fb teatro.degli.acerbi/](https://www.facebook.com/teatro.degli.acerbi/) [ig teatro_degli_acerbi](https://www.instagram.com/teatro_degli_acerbi)
- langamonferrato.it / teatrodegliacerbi.it

#paesaggieoltre2023

